

PRIMO PIANO

Pandemie, un modello per la BI

Eiopa ha pubblicato un documento sulle misure per migliorare l'assicurabilità della business interruption a causa delle pandemie. Si tratta di un tema controverso giacché il rischio pandemico è comunemente escluso da quel tipo di polizze. Eiopa cerca di mettere ordine nella materia, concentrandosi soprattutto sulle opzioni relative alle misure di prevenzione per ridurre le perdite, il trasferimento delle minacce ai mercati dei capitali, e le soluzioni multi-rischio per il rischio sistemico. L'Autorità spiega che un elemento chiave per una resilienza condivisa è la prevenzione, con cui gli assicuratori possono migliorare la capacità delle società di ridurre le perdite. Occorre però migliorare la chiarezza sulla portata della copertura: integrare le misure di prevenzione nella determinazione del prezzo della copertura assicurativa, secondo Eiopa, può contribuire a evidenziare il costo reale del rischio, creando così incentivi per un comportamento preventivo. La prevenzione potrebbe essere supportata da incentivi normativi, nonché da iniziative tra pubblico e privato per la condivisione dei dati. Queste misure aiuterebbero a ridurre il cosiddetto azzardo morale e migliorare l'assicurabilità di tale rischio. C'è tempo fino al 31 marzo prossimo per fornire indicazioni, opinioni e pareri sulla base del documento.

Fabrizio Aurilia

RC PROFESSIONALE

Una polizza costruita da ingegneri

Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri ha affidato ad Aig, Allianz e Hdi il servizio assicurativo per i propri iscritti. La copertura è stata realizzata in collaborazione tra il Cni e Aon, sulla base di una raccolta di esigenze tra i professionisti. Il Consiglio manterrà un ruolo centrale anche per la gestione dei sinistri

I professionisti fanno sistema per costruire una polizza su misura. Da quando la Rc professionale è stata resa obbligatoria e il mercato assicurativo ha offerto le proprie soluzioni, il dialogo tra professionisti e compagnie a volte è stato caratterizzato da polarizzazioni sui rispettivi interessi. L'obbligo assicurativo è tema critico, scarsamente percepito dai professionisti come un vantaggio e più frequentemente come un onere.

La novità è rappresentata dall'iniziativa del **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** che ha deciso di promuovere un bando di gara per l'affidamento del servizio assicurativo, assumendo il ruolo centrale di analisi dei bisogni presso gli iscritti all'albo e costruendo la copertura in collaborazione con il broker **Aon**. La polizza, disponibile da questo mese, è stata affidata per la parte relativa alla responsabilità civile professionale ad **Aig, Allianz e Hdi** che opereranno in co-assicurazione, e per la parte relativa alla tutela legale ad **Aig**.

Punto centrale dell'iniziativa, la consapevolezza che poter raggiungere una massa critica rappresenta un vantaggio sia per le compagnie sia per gli assicurati. "Il Cni è convinto dell'utilità di un obbligo assicurativo per la categoria, che rappresenta una tutela per i professionisti e una forma di garanzia nell'offerta di un servizio di qualità ai clienti", afferma **Angelo Valsecchi**, consigliere segretario del Cni, "una delle ragioni che ci ha portato a promuovere questa iniziativa è poter raggiungere un volume di iscritti che permetta di avere premi contenuti e la possibilità di riassicurarsi senza costi maggiorati".

(continua a pag. 2)



INSURANCE REVIEW
È SU TWITTER

Seguici cliccando qui



(continua da pag. 1)

DEFINIRE I BISOGNI PARTENDO DALLA BASE

Il Cni conta oggi su 240mila iscritti, una base ampia che rappresenta anche una fonte per l'analisi delle casistiche dei sinistri a cui la categoria può essere soggetta e delle problematiche che nel tempo erano emerse dal punto di vista assicurativo; "puntavamo ad avere una copertura costruita dagli ingegneri per gli ingegneri, per questo abbiamo coinvolto tutti i 106 ordini territoriali affinché ci segnalassero i casi tipici di cui erano a conoscenza, le informazioni raccolte sono state la base per la costruzione della polizza in collaborazione con il broker".

Il coinvolgimento sull'analisi del rischio è stato un punto fondamentale per la costruzione di una polizza su misura della professione; secondo Valsecchi "ogni attività ha delle criticità specifiche, ambiti che sono più rischiosi di altri in termini di responsabilità civile: nel caso nostro l'ingegnere, soprattutto se è direttore lavori, è l'unico responsabile in solido in caso di sinistro, e in questo senso è stato fondamentale poter inserire nell'offerta anche la copertura per la tutela legale e la postuma dieci anni".

Il Cni non si ferma alla costruzione della polizza ma, tramite la propria Fondazione, assumerà un ruolo attivo nella gestione dei sinistri in qualità di interlocutore diretto della compagnia, "avvieremo la raccolta delle segnalazioni tramite report mensili e il monitoraggio dell'iter di gestione del sinistro, centralizzando l'attività diamo un supporto diretto ai nostri iscritti che si possono sentire protetti in quanto parte di un sistema, inoltre la nostra supervisione potrà aiutare a comprendere meglio i contesti così da ridurre l'arbitrarietà del giudizio". La polizza è messa a disposizione di tutti gli iscritti all'albo, sia liberi professionisti sia dipendenti pubblici, che possono in ogni caso scegliere tra tutte le soluzioni assicurative presenti sul mercato.

Maria Moro



**LEGGE
FINANZIARIA 2021**

**BONUS
PUBBLICITÀ
50%**



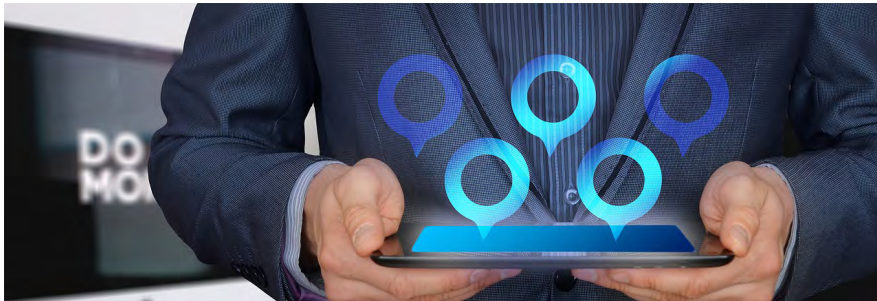
**PUOI RECUPERARE IL 50%
DEGLI INVESTIMENTI
PUBBLICITARI SU TUTTI
I NOSTRI STRUMENTI**

**PER INFORMAZIONI
CLICCA QUI**

RICERCHE

Assicurazioni, preoccupa la gestione del dato

Secondo un'indagine di State Street, il 91% dei professionisti del settore teme la complessità legata all'utilizzo di informazioni nel rinnovamento del proprio modello operativo



La complessità del dato preoccupa le compagnie assicurative. Un'indagine condotta da **State Street** ha rilevato che la stragrande maggioranza dei professionisti delle polizze (91%) si aspetta di dover affrontare una maggiore complessità nell'utilizzo dei dati per migliorare i propri modelli operativi e le infrastrutture. Le preoccupazioni nascono soprattutto dai più elevati requisiti di conformità, nonché dall'adozione di modelli operativi di impronta più globale.

Il passaggio, per quanto possa essere preoccupante, appare tuttavia inevitabile. Il 76% degli assicuratori ha affermato che l'asset management sarà il settore che trarrà maggior beneficio da un miglioramento nella gestione e nell'utilizzo dei dati: seguono quindi la gestione del rischio d'impresa (45%) e l'area vendite e distribuzione (42%).

"In uno scenario così sfidante per quegli assicuratori che potrebbero avere difficoltà a tenere il passo con le ultime novità in ambito tecnologia e innovazione, in molti ora hanno bisogno di un fornitore di servizi che possa aiutarli ad aggregare i dati, integrare i flussi di lavoro ed eliminare i costi ridondanti", ha commentato **Christian Bongiovanni**, responsabile del segmento *Insurance* per l'area Emea di State Street. La società, a tal proposito, ha recentemente annunciato una serie di iniziative a supporto della propria clientela. In particolare, State Street ha comunicato l'intenzione di siglare una partnership con **SimCorp** per potenziare le capacità operative di *State Street AlphaSM*, piattaforma di investimento front-to-back pensata per le compagnie assicurative. "I vantaggi che derivano da un'architettura aperta e da una piattaforma interoperabile come Alpha, permettono a State Street di collaborare con provider di soluzioni strategiche front-to-back come SimCorp, per offrire un significativo vantaggio competitivo ai propri clienti in campo assicurativo. Nessun momento storico – ha concluso Bongiovanni – è stato più propizio per una singola piattaforma in grado di aiutare le compagnie assicurative a individuare i modi migliori per prendere decisioni di investimento consapevoli e creare efficienze operative".

Giacomo Corvi

COMPAGNIE

Generali Italia riorganizza il settore salute e welfare

Dal primo marzo la struttura **Health & Welfare** sarà affidata a **Paolo De Santis**, che ricoprirà il ruolo di **chief health & welfare officer**. **Cesare Lai** sarà nominato amministratore delegato di **Generali Welion**

Generali Italia vara il nuovo modello organizzativo **Health & Welfare**, accelerando sul fronte salute, "un business strategico e in forte crescita", come scrive una nota della compagnia.

Dal primo marzo 2021 la struttura **Health & Welfare** sarà affidata a **Paolo De Santis** (nella foto), che ricoprirà il ruolo di **chief health & welfare officer**. **Cesare Lai** sarà nominato amministratore delegato di **Generali Welion**.



La struttura **Health & Welfare** avrà la responsabilità della gestione assicurativa degli affari **employee benefits** riguardanti i rischi di malattia e d'invalidità permanente da malattia di **Generali Italia**, oltre al coordinamento a livello di **Country** (**Generali Italia**, **Genertel**, **Alleanza Assicurazioni**) delle attività del business salute e dei servizi relativi erogati tramite **Generali Welion**.

Paolo De Santis, manager del gruppo, già consigliere delegato di **Generali Welion**, riporterà direttamente al **country manager & ceo** di **Generali Italia** e **global business lines**, **Marco Sesana**. Cesare Lai negli anni ha rivestito ruoli di crescente rilievo strategico in molteplici aree del settore assicurativo, brokeraggio e consulenziale.

F.A.

#81
gennaio-febbraio 2021

INSURANCE REVIEW

Strategie e innovazione per
il settore assicurativo

Insurance Review

Strategie e innovazione per il settore assicurativo

La rivista che rende l'informazione specialistica
dinamica e immediata.
Uno strumento di aggiornamento e approfondimento
dedicato ai professionisti del settore.

**Abbonati su www.insurancereview.it
Abbonamento annuale € 80,00 (10 numeri)**

oppure scarica l'app Insurance Review



LE INCOG

PERITI

23 BROKER

business
otion:
zione
m

Marsh Italia,
consulenza
e sviluppo
del lato mar

Puoi sottoscrivere l'abbonamento annuale nelle seguenti modalità:

- Compilando il form on line all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Inviando un'email a abbonamenti@insuranceconnect.it

Modalità di pagamento:

- On line con Carta di Credito all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Bonifico bancario Antonveneta IBAN IT 94 U 01030 12301 0000 0158 0865

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 15 febbraio di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577